



IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

VALUTATA l’opportunità di adottare un nuovo regolamento d’istituto, coerente con i principi che connotano l’autonomia scolastica e funzionale alle esigenze dell’istituzione scolastica nei suoi rapporti interattivi con il territorio e l’utenza,

PREMESSO che per tutto quanto non espressamente specificato si rimanda alle norme giuridiche che regolano l’autonomia scolastica e i diritti e doveri di tutti gli attori che vi concorrono

EMANA
il seguente regolamento

Art. 1 **Regolamento d’Istituto**

Il regolamento d’Istituto si prefigge, in ordine alle finalità della scuola e nel rispetto della Costituzione e delle Leggi dello Stato, un ordinato svolgimento delle attività dell’Istituto, cercando di armonizzare diritti e doveri di tutte le componenti che ne fanno parte ed indicando le norme per una civile e democratica convivenza.

Art. 2 **Collegio docenti**

Il collegio docenti è l’organo collegiale tecnico-pedagogico ed è composto da tutti i docenti che nel corso dell’anno scolastico svolgono azione didattica nelle classi dell’Istituto.

1. Il suo compito precipuo è di assicurare il successo scolastico agli studenti mettendo in pratica le Leggi dello Stato o con azione autonoma, in relazione alle esigenze e alle risorse degli studenti, escogitandone in alternativa per lo stesso obiettivo, nel rispetto delle Leggi vigenti, al fine di realizzare il miracolo pedagogico. Il CD si insedia all’inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce, di norma, secondo il Piano Annuale delle Riunioni concordato ed approvato prima dell’inizio delle lezioni.

2. Le riunioni sono convocate dal Coordinatore Didattico in seduta ordinaria, secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Coordinatore ne ravvisi la necessità.



Art. 3

Il Consiglio di classe

1. Il C.D., può, in alcune circostanze, essere convocato con articolazioni diverse rispetto alla norma, in forma dipartimentale, per omogeneità disciplinare (ad es. in occasione dell'adozione dei libri di testo).
2. Il Consiglio di Classe è presieduto dal CS o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio, nominato coordinatore ed è convocato con la sola presenza dei docenti nei momenti della programmazione e della valutazione. In tutti gli altri casi è prevista la presenza della componente allievi e genitori debitamente eletta. Il Consiglio di Classe si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico per la pianificazione strategica dell'attività didattica e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato, di norma, prima dell'inizio delle lezioni. Le riunioni, in caso di necessità, possono essere straordinarie e convocato entro 24 ore dall'effettuazione. È suo compito precipuo, sotto la guida di un coordinatore, scelto dal C. S. di monitorare in itinere il percorso formativo della classe in tutti i suoi aspetti, di curare il rapporto con le famiglie, di esprimere la valutazione secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, di organizzare l'ampliamento dell'offerta formativa deliberato, nelle linee generali, dal C.D. attuando strategie didattiche attinenti che tengano conto delle risorse anche di ciascuno studente al fine di ottenerne il successo formativo.

Art. 4

I docenti

1. Il docente della prima ora, deve segnare sul registro di classe gli alunni assenti, e annotare l'avvenuta o la mancata giustificazione; se l'assenza è superiore a cinque giorni, deve richiedere il certificato medico.
2. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continua ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà, con nota sul registro di classe il nominativo.
3. Sarà cura del personale amministrativo informare la famiglia attraverso fonogramma da effettuare presso l'ufficio allievi.
4. È vietato inviare gli alunni in Presidenza o in vicepresidenza, in qualunque momento della giornata e per qualsiasi motivazione. In caso di eventi gravi, il docente segnalerà al dirigente scolastico tramite i collaboratori o personalmente in chiusura di lezione o alla fine della giornata
5. I docenti, al pari del restante personale, sono tenuti a non usare i cellulari in classe. È severamente proibito, in ogni caso, l'uscita di più di un alunno alla volta. I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.
6. I docenti hanno l'obbligo di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni incustoditi. Tale obbligo sussiste anche durante le assemblee studentesche.
7. I docenti in servizio devono ritenersi disponibili durante lo svolgimento dell'assemblea e devono intervenire, in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa, sospendendola.



8. Durante l'intervallo i docenti, il cui orario ricade nella pausa didattica, sono sempre responsabili della vigilanza degli alunni in classe. Nelle parti comuni della scuola, sia durante l'intervallo che in ogni altro momento dell'attività scolastica, la vigilanza è assicurata secondo quanto disciplinato dal contratto di lavoro, dagli obblighi del D.P.R n.3 del 1957, secondo le responsabilità individuali di carattere civile e penale messe in rilievo dalla giurisprudenza amministrativa.
9. Il docente, all'inizio del servizio giornaliero, apporrà la propria firma di presenza presso il foglio firme debitamente predisposto in sala docenti. I registri personali devono essere debitamente e accuratamente compilati in ogni loro parte, essere a disposizione della presidenza.

Art. 5 **Laboratori e aula LIM**

Gli insegnanti che utilizzano i laboratori e l'aula LIM dovranno sempre accompagnare gli alunni durante gli spostamenti da un'aula all'altra, evitando di disturbare le altre lezioni e curando che non avvengano incidenti od atti di indisciplina.

I laboratori e l'aula LIM sono affidate alle cure del personale incaricato. L'uso dei laboratori e dell'aula LIM è condiviso da tutti i docenti e gli studenti dell'Istituto. Durante il loro uso, in attività didattiche, le attrezzature sono temporaneamente affidate alle cure del personale docente. Il personale docente ed il personale incaricato avranno cura di:

- Verificare periodicamente la funzionalità degli apparecchi in dotazione all'istituto.
- Segnalare eventuali necessità di riparazione e/o manutenzione.
- Chi, utilizzando i laboratori e l'aula LIM, riscontri anomalie o disservizi è tenuto a segnalarlo alla Segreteria e/o docenti referenti.

Art.6 **Doveri degli studenti** **(Art. 3 del D.P.R. 24 GIUGNO 1998, n. 2499).**

Premesso che la disciplina è affidata, oltre che alla sensibilità e al senso di autocontrollo degli studenti, alla responsabilità della Direzione, dei docenti e del personale ATA, nell'ambito delle competenze di ognuno:

1. **Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.**



2. Nell’esercizio dei loro diritti e nell’adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e corretto con i principi di cui all’articolo 1.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
6. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli alunni maggiorenni hanno diritto all’autogiustificazione delle assenze ma, a partire dalla terza assenza saranno contattate le famiglie; i minori devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Per eventuali uscite anticipate dei maggiorenni, questa sarà concessa a discrezione della direzione, che provvederà, se lo ritiene necessario contattare le famiglie. I minorenni potranno uscire anticipatamente solo se prelevati dai genitori o delegati formalmente dalle loro famiglie. Le motivazioni di un’uscita anticipata, anche in presenza dei genitori
7. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
8. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
9. Agli studenti è fatto divieto di avvalersi dei punti ristoro al di fuori degli orari di ricreazione.

Art. 8 **Uso del cellulare**

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l’uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell’istruzione con una direttiva (cfr. *direttiva 15 marzo 2007*), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l’uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

La direttiva ribadisce come l’uso del cellulare in classe (e di altri dispositivi elettronici) possa essere un elemento di distrazione e di grave mancanza di rispetto per i docenti e i compagni. In questi casi si compie un’infrazione che ha risvolti sanzionabili attraverso provvedimenti disciplinari da parte della scuola, provvedimenti orientati a prevenire e scoraggiare tali pratiche. Pertanto:



Qualora alcune famiglie, per motivi plausibili, ritengano necessario che i propri figli debbano averlo con sé, dovranno inoltrare motivata richiesta in direzione, la quale valuterà le ragioni esposte ed eventualmente concederà deroga.

Gli alunni autorizzati, al loro arrivo in classe, dovranno consegnare il cellulare ai docenti prima dell'inizio delle lezioni e ritirarlo al termine delle stesse.

A parziale deroga

- L'uso del cellulare può essere consentito, sempre a discrezione dell'insegnante, in caso di lezioni che prevedano l'uso di strumentazioni multimediali.

Art. 9 **Comunicazioni docenti-genitori**

Gli **incontri tra docenti e genitori** vengono predisposti in sede di programmazione, all'inizio dell'anno scolastico, e sono finalizzati:

- Alla conoscenza dell'alunno/a;
- All'informazione mensile sull'itinerario didattico percorso dall'alunno;
- Alla valutazione quadrimestrale (consegna del documento di valutazione);
- Alla discussione di eventuali problemi relativi all'andamento didattico e disciplinare della classe.

Ulteriori assemblee e colloqui con i genitori possono essere tenuti in qualsiasi momento, qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità da parte dei docenti o dei genitori.

Art. 10 **Ricevimento genitori degli alunni**

Gli insegnanti riceveranno i genitori degli alunni nel corso di incontri da tenersi in orario pomeridiano in date stabilite plesso per plesso come da programmazione delle attività funzionali di insegnamento. In caso di necessità gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria sono disponibili a interloquire con le famiglie durante le ore di programmazione settimanale.

I docenti della scuola secondaria ricevono i genitori secondo un calendario settimanale/periodico comunicato ad inizio anno scolastico.

Art. 11 **Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione**

Le attrezzature dell'istituto per la stampa e la riproduzione (fax, copiatrice, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. E' escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali. L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il



materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.

Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art. 12

Criteria generali

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, le visite presso laboratori ambientali, l'adesione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite guidate debbono essere programmate ed organizzate attenendosi a quanto contenuto nella normativa vigente in materia.

Le visite guidate, per la loro finalità, sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, ma non sono obbligatorie.

Nella programmazione in uscita si presterà molta attenzione al suo costo ed alla relativa quota individuale.

Disciplinari.

Nel caso in cui un alunno desse la sua adesione e nel frattempo sorgessero seri problemi disciplinari nei suoi confronti, il Consiglio di Classe può decidere l'esclusione dall'uscita, restituendo la quota e vincolando l'alunno alla presenza a scuola.

Palermo, lì 06/09/2022

Il Coordinatore Didattico
Fulco Francesca